



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti

Proposta nr. 99 del 30/11/2010 -
Determinazione nr. 2814 del 30/11/2010

OGGETTO: Società GEA S.p.A. di Pordenone. Autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n. 152/2006, alla gestione della piazzola ecologica sita in via Nuova di Corva a Pordenone.

IL TECNICO AMBIENTALE

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*";

VISTA la L.R. 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*" in particolare l'art. 5 che recita "*...nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del D. Lgs. 152/2006,...continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 1*";

VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";

VISTA la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "*Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti*";

VISTO il D.M. 08.04.2008, "*Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato...*", come modificato dal D.M. 13.05.2009;

DATO ATTO che la Società GEA S.p.A è titolare di una piazzola ecologica sita in via Nuova di Corva a Pordenone;

RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi relativi alla suddetta piazzola ecologica:

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 159 del 27.05.2009 di approvazione con prescrizioni del progetto presentato dalla Società GEA S.p.A. di Pordenone e relativo alla piazzola ecologica sita in via Nuova di Corva, catastalmente censita in comune censuario di Pordenone al foglio n. 41 mappali 119-613-732, dalla superficie di circa 1.400 m²;

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 277 del 29.10.2009 di approvazione del progetto di variante non sostanziale relativo alla suddetta piazzola ecologica;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 96 del 23.04.2010 di proroga dei termini di inizio e fine dei lavori della suddetta piazzola ecologica;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 235 del 29.11.2010 di modifica della Delibera di G.P. n. 96/2010;

DATO ATTO che la suddetta piazzola non rientra nelle previsioni del D.M. 08.04.2009 e s.m.i., in quanto vengono conferiti anche di rifiuti urbani costituiti da “*residui da pulizia stradale*” CER 20 03 03 non previsti all'allegato 1 del citato Decreto del Ministero dell'Ambiente;

DATO ATTO che i lavori di adeguamento sono terminati il 12.11.2010, come comunicato dalla Società GEA S.p.A. con mail del 15.11.2010;

DATO ATTO che la Società GEA S.p.A. con nota del 23.11.2010, pervenuta in data 24.11.2010 ed assunta al prot. n. 87048 del 26.11.2010, ha trasmesso il relativo collaudo datato 09.11.2010;

RICHIAMATE le prescrizioni e gli adempimenti di cui alla Deliberazione di G.P. n. 159/2009 e alla Deliberazione di G.P. n. 277/2009

RITENUTO di accogliere l'istanza della Società GEA S.p.A. autorizzando la stessa alla gestione della piazzola ecologica sita in via Nuova di Corva a Pordenone;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle “Funzioni e responsabilità della dirigenza”, le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, l'Ordinanza Presidenziale n. 12/2010, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali anche per il Settore Tutela Ambientale nonché le Determinazioni Dirigenziali n. 628 del 21.03.2007 e n. 4 del 05.01.2010, di conferimento al Tecnico Ambientale p.i. Valentino Busolini di deleghe di funzioni dirigenziali;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, e per le motivazioni di cui alle premesse, la Società GEA S.p.A. di Pordenone è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e del D.P.G.R. n. 01/98, alla gestione delle operazioni di recupero R13, di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06, e di smaltimento D15, di cui all'allegato B del D.Lgs. n. 152/06, presso la piazzola ecologica, sita in via Nuova di Corva, catastalmente censita in comune censuario di Pordenone al foglio n. 41 mappali 119-613-732, dalla superficie di circa 1.400 m², il cui progetto è stato approvato con i provvedimenti elencati in premessa.
2. Presso l'impianto di cui al punto 1. potranno essere conferiti i rifiuti urbani individuati con i codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti di cui al seguente elenco, per un quantitativo massimo annuo di 3.190 Mg. I rifiuti dovranno essere esclusivamente urbani, anche se identificati con codici per rifiuti speciali:

C.E.R.	Descrizione
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
15.01.01	imballaggi in carta e cartone
15.01.02	imballaggi in plastica
15.01.03	imballaggi in legno
15.01.04	imballaggi metallici
15.01.06	imballaggi in materiali misti
15.01.07	imballaggi in vetro

16.01.07*	filtri dell'olio
16.06.01*	batterie al piombo
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03
20.01.01	carta e cartone
20.01.02	vetro
20.01.19*	pesticidi
20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20.01.25	oli e grassi commestibili
20.01.27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20.01.31*	medicinali citossici e citostatici
20.01.33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16.06.02, 16.06.03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20.01.35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21 e 20.01.23, contenenti componenti pericolosi
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37
20.01.39	plastica
20.01.40	metallo
20.03.03	residui della pulizia stradale
20.03.07	rifiuti ingombranti

3. Per la gestione dell'impianto la Società GEA S.p.A. deve, inoltre, rispettare le seguenti prescrizioni:
- all'ingresso dovrà essere apposto un cartello riportante almeno gli estremi del gestore, il recapito telefonico per le emergenze, i giorni di apertura dell'impianto ed i relativi orari;
 - ogni contenitore dovrà essere provvisto di cartello con indicati i codici CER dei rifiuti conferibili;
 - tutti i rifiuti dovranno essere stoccati in appositi contenitori provvisti di sistemi di copertura. Si deve pertanto evitare il deposito dei rifiuti sul terreno;
 - la piazzola ecologica dovrà essere dotata di appositi presidi antincendio;
 - adottare le prescrizioni previste dal Gestore della linea interrata del metanodotto;
 - dovrà essere garantita nel tempo la manutenzione di tutte le strutture ed infrastrutture, in particolare garantire il corretto funzionamento del sistema di trattamento delle acque, garantire la tenuta delle superfici impermeabilizzate e garantire lo stato di efficienza dei containers, benne, cassonetti e contenitori dei rifiuti in genere;
 - dovrà essere garantita la manutenzione nel tempo della rete metallica perimetrale, della siepe e/o alberatura o della schermatura mobile;
 - i rifiuti dovranno essere collocati in aree distinte della piazzola ecologica per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi;
 - l'area di manovra dei mezzi all'interno della piazzola ecologica dovrà garantire l'esecuzione delle operazioni di carico e scarico in modo agevole, minimizzando, conseguentemente, le possibilità di danneggiamento dei contenitori per il conferimento dei rifiuti;
 - le modalità di deposito, di movimentazione dei rifiuti e le caratteristiche dei contenitori utilizzati nella piazzola ecologica dovranno rispettare le varie norme di settore vigenti;
 - i RAEE dovranno essere depositati in contenitori chiusi o comunque coperti;
 - giornalmente si dovrà provvedere a depositare nei rispettivi contenitori i rifiuti eventualmente depositati all'esterno;

- non potranno essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti in particolare dei rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
 - il container o benna per la raccolta della spazzatura stradale deve essere a perfetta tenuta e quindi non deve lasciare fuoriuscire il colaticcio derivante sia dall'acqua usata dalla spazzatrice stradale che dalle precipitazioni atmosferiche;
 - dovranno essere prese tutte le misure operative e gestionali al fine di impedire lo sviluppo di emissioni odorigene;
 - dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare ristagni di acque al fine di evitare il proliferarsi di insetti con particolare riferimento a zanzare e mosche;
 - qualora gli interventi gestionali non consentano di eliminare tutti i potenziali focolai di riproduzione degli insetti, con particolare riferimento alla Aedes Albopictus, dovrà essere predisposto un sistema di lotta alle forme larvali della zanzara tigre da attuarsi da aprile ad ottobre;
 - dovranno essere eseguiti idonei interventi di derattizzazione;
 - dovrà essere assolutamente garantito negli orari di apertura dell'ecopiazzola un presidio da parte di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;
 - presso l'impianto dovranno essere presenti tutte le attrezzature, i materiali e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per la corretta gestione di eventuali sversamenti accidentali.
4. La Società GEA S.p.A. deve essere in regola con la normative di sicurezza vigente (D. Lgs. 81/2008) nonché con la normativa antincendio.
 5. La presente autorizzazione ha validità dieci anni, e potrà essere rinnovata su richiesta della Società GEA S.p.A., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.
 6. La Società GEA S.p.A. deve comunicare la data di inizio dei conferimenti dei rifiuti in piazzola ecologica.
 7. La Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione.
 8. La presente autorizzazione non sostituisce visti, pareri, concessioni o altri atti, eventualmente necessari, di competenza di altri Enti ed Organi che, qualora occorrenti, dovranno essere richiesti dal soggetto interessato all'Ente di competenza.
 9. Di stabilire che qualora si intenda apportare modifiche costruttive e o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la Società GEA S.p.A. deve preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria.
 10. In caso di cessione dell'attività autorizzata la Società GEA S.p.A. dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione delle autorizzazioni citate in premessa ed ancora efficaci, allegando la necessaria documentazione. La Società GEA S.p.A. sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione e da quelle precedenti ancora efficaci contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione. Le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo.
 11. In caso di chiusura della piazzola ecologica la Società GEA S.p.A. dovrà provvedere all'allontanamento di tutti i rifiuti presenti sull'area, ripristinando lo stato dei luoghi secondo le previsioni urbanistiche.
 12. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. n. 152/06.
 13. Di stabilire che il presente atto verrà inviato alla Società GEA S.p.A., al Comune di Pordenone, al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale", al Dipartimento

Provinciale dell'ARPA FVG di Pordenone e alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici – Servizio Disciplina Gestione Rifiuti ed al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/90, si precisa che il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 30/11/2010

IL TECNICO AMBIENTALE
Valentino Busolini

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni